Il terzo capitolo trae completa ragione dai precedenti; dopo la cratera e le acque che la riempiono, ecco i tributari, i mille tributari, palesi e nascosti. Tali tributari il M. cerca d'individuare in quanto alla provenienza, di tutti traccia il profilo, misurandone così la larghezza come la profondità. Non può però determinarne la velocità, chè i poveri strumenti che ha sono del tutto disadatti alla bisogna. Anche del Mincio non riesce a misurare il lento corso.

Onde il problema che si pone « se le acque del lago si debbano tutte al tributo degli immissari od alle vene », malgrado che egli calcoli la quantità immessa, quella emessa e quella evaporata, non è risolto in modo soddisfacente, chè egli conclude genericamente esser le vene numerose e ricche e recar buon tributo di acque al lago. La qual conclusione non poteva che essere così; la determinazione infatti della portata dei fiumi non era possibile con strumenti primitivi e con mezzi inadeguati, e quindi mal sicuri erano i dati su cui si dovevano fondare i suoi ragionamenti.

L'analisi chimica delle acque non lo porta ad alcun risultato positivo, come non lo ha portato ad alcun risultato l'analisi delle acque del mare; la chimica si basava allora del tutto sui caratteri esterni, e perciò tutte le mescolanze che il Marsili tenta, tutte le reazioni a cui procede non lo fanno avanzar di un passo. Piuttosto qualche buona osservazione può fare, mettendo in rapporto il peso dell'acqua con la temperatura e questa con la profondità.

L'ultimo capitolo, il quarto, tratta dei venti e poi dei moti delle acque. Tratta prima dei venti, perchè essi sono causa non ultima dei movimenti delle acque; poscia di questi, che sono anche originati da altre cause. Bello è sopra tutto quanto, nella monografia marsiliana, riguarda il vario incrociarsi dei venti sulla superficie del lago ed il loro battagliaire, e poichè al testo segue una carta che registra i venti che in diverse direzioni soffiano sul lago, così quest'aspetto del clima gardense acquista un'evidenza grande.

Per i movimenti delle acque, che sono numerosi e di varie cause, il Marsili io credo che abbia raggiunto il grado maggiore di originalità: in questa parte egli è quasi del tutto nuovo. Le